



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO  
UFFICIO II - Procedimento Legislativo  
LARGO CHIGI, 19 - 00186 ROMA - TEL. 0667792810 - FAX 066797530

Roma, 21 GIU. 2012

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DRP 0008212 P-4.20.11.2  
del 21/06/2012



6873147



e, p.c.

AL PRESIDENTE DELLA V<sup>a</sup>  
COMMISSIONE PERMANENTE  
BILANCIO, TESORO E  
PROGRAMMAZIONE  
CAMERA DEI DEPUTATI

Alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri  
Dipartimento affari giuridici e legislativi  
Al Ministero dell'Economia e  
delle Finanze  
- Ufficio Legislativo-Economia  
- Dipartimento della Ragioneria generale  
dello Stato

**LORO SEDI**

**OGGETTO:** AS 3321 - "Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali.

Con riferimento a quanto disposto dall'articolo 17, comma 8, della Legge n. 169/2009, si trasmette in originale la Relazione tecnica aggiornata e relativa al provvedimento in oggetto indicato, verificata positivamente dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

d'ordine del  
MINISTRO  
Il Capo di Gabinetto

## A.S. 3321

**Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali.**

### RELAZIONE TECNICA

#### **Articolo 1 – Riduzione dei contributi pubblici per le spese sostenute dai partiti e movimenti politici**

Il comma 1 prevede che i contributi pubblici per le spese sostenute dai partiti e movimenti politici sono ridotti ad euro 91 milioni annui, di cui euro 63,7 milioni da corrispondere come rimborso delle spese per le consultazioni elettorali e quale contributo per l'attività politica, ed euro 27,3 milioni da erogare a titolo di cofinanziamento ai sensi dell'articolo 2.

Ai sensi del comma 2, il suddetto importo di euro 63,7 milioni è suddiviso in parti uguali, pari a euro 15.925.000, tra i quattro fondi preesistenti, rispettivamente destinati al rimborso delle spese elettorali sostenute per le campagne per il rinnovo del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, del Parlamento europeo e dei Consigli regionali.

Il comma 3, nel sostituire il primo periodo del comma 2 dell'art. 6 della legge 23 febbraio 1995 n. 43, prevede che il fondo relativo al rinnovo dei Consigli regionali è ripartito su base regionale in proporzione alla relativa popolazione.

Al comma 4 è confermato l'incremento dei fondi per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, pari all'1,5% del loro ammontare previsto dall'articolo 1, commi 1-bis e 5-bis, della legge 3 giugno 1999, n. 157, in relazione ai rimborsi dovuti per le elezioni nelle circoscrizioni estere.

La disciplina di cui ai suddetti commi 1 e 4 si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi sopra citati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge.

Il comma 8, inoltre, detta una disciplina transitoria per le rate dei rimborsi elettorali relativi alle elezioni svoltesi anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, il cui termine di erogazione non sia ancora scaduto alla data di entrata in vigore della presente legge. Tali rate sono ridotte del 10% e l'importo così risultante è ridotto di un ulteriore 50%.

## **Articolo 2 – Contributi a partiti e movimenti politici per lo svolgimento dell'attività politica**

Prevede i criteri di determinazione dell'entità del contributo da corrispondere a titolo di cofinanziamento dell'attività politica, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, secondo periodo.

In particolare, il comma 1 prevede che sia attribuito ai partiti e movimenti politici aventi diritto ai sensi del comma 2 un contributo annuo pari a 0,50 euro per ogni euro che essi abbiano ricevuto a titolo di quote associative e di erogazioni liberali annuali da parte di persone fisiche o enti, nel limite massimo di 10.000 euro annui per ogni persona fisica o ente erogante.

Ai sensi del comma 2, a ciascun partito e movimento politico che abbia conseguito il 2 per cento dei voti validi espressi nelle elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati ovvero che abbia conseguito almeno un candidato eletto sotto il proprio simbolo alle elezioni per il rinnovo del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, dei consigli regionali o dei consigli delle province autonome di Trento e di Bolzano, spetta un rimborso proporzionale al numero di voti validi conseguiti nell'ultima elezione, fermo restando, in ogni caso, il limite massimo complessivo di spesa, pari ad euro 27.300.000, di cui all'articolo 1, comma 1, secondo periodo. Tale importo è suddiviso in misura eguale in quattro fondi, uno per ciascuna elezione. Il fondo relativo al rinnovo dei consigli regionali è ripartito su base regionale in proporzione alla rispettiva popolazione.

La nuova normativa introdotta dagli **articoli 1 e 2** comporta risparmi aggiuntivi di spesa rispetto alla legislazione vigente (articolo 2, comma 275, della legge n. 244/2007; articolo 5, comma 4, del d.l. n. 78/2010; articolo 6, commi 1 e 3, del d.l. n. 98/2011), quantificati analiticamente nelle tabelle allegate alla presente relazione tecnica – che tengono conto anche delle diverse scadenze degli organi elettivi – e riepilogati nel seguente prospetto:



	Oneri legislazione vigente	Totale oneri A.S. 3321	Risparmio di spesa rispetto a l.v.
2012	182.320.016,96	91.074.061,11	<b>91.245.955,85</b>
2013	160.712.631,28	91.380.190,72	<b>69.332.440,56</b>
2014	149.885.227,69	91.444.679,68	<b>58.440.548,01</b>
2015	141.670.761,72	91.477.483,30	<b>50.193.278,42</b>
2016	141.670.761,72	91.477.483,30	<b>50.193.278,42</b>
A decorrere dal 2017	141.670.761,72	91.477.750,00	<b>50.193.011,72</b>

#### **Art. 7 - Detrazioni sulle erogazioni liberali in favore di partiti e movimenti politici**

La disposizione in esame stabilisce che a decorrere dal 2013, l'aliquota della detrazione relativa alle erogazioni liberali indicate nel comma 1-bis dell'articolo 15 del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sia elevata al 24 per cento per l'anno 2013 e al 26 per cento a partire dagli anni successivi. La detrazione spetta a condizione che tali erogazioni liberali siano effettuate mediante versamento bancario o postale *e per importi compresi fra 50 e 10.000 euro annui*.

In proposito, la legislazione vigente prevede per tali erogazioni liberali la detrazione di imposta pari al 19 per cento per importi compresi tra euro 51,65 ed euro 103.291,38 effettuate mediante versamento bancario o postale.

Dai dati delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nell'anno 2011, risulta un ammontare di erogazioni liberali in esame, attualizzate all'anno 2013, di circa 45,3 milioni di euro, con un importo medio di circa 2.600 euro.

Dal momento che la norma proposta determina l'aumento dell'aliquota della detrazione vigente, si ipotizza, ai fini prudenziali, un effetto incentivante all'effettuazione di tali erogazioni liberali tale da incrementare gli importi suddetti del 25%. Si ipotizza inoltre che il nuovo limite massimo di importo di detraibilità non comporti alcun effetto di riduzione degli ammontari indicati.

In base a tale ipotesi, si stima una perdita di gettito IRPEF di competenza annua di **circa -5 milioni di euro**  $((-45,3 \text{ mln} \times 1,25 \times 24\%) - (-45,3 \text{ mln} \times 19\%))$  per l'anno 2013 e di **circa -6,1 milioni di euro**  $((-45,3 \text{ mln} \times 1,25 \times 26\%) - (-45,3 \text{ mln} \times 19\%))$  a partire dagli anni successivi.

In considerazione dell'entrata in vigore a partire dall'anno 2013, la stima dell'andamento di cassa risulta il seguente:

	2013	2014	2015	2016
<b>IRPEF</b>	<b>0</b>	<b>-8,7</b>	<b>-7</b>	<b>-6,1</b>

*Milioni di euro*

#### **Art. 9 – Misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici**

Dal comma 3, che prevede l'istituzione della Commissione per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici, non derivano maggiori oneri, atteso che i relativi componenti non percepiscono alcun compenso o indennità, come specificato nella disposizione.

In ordine ai rimborsi ed ulteriori spese di funzionamento si provvede in pari misura con le dotazioni finanziarie della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Il comma 24, introdotto nel corso dell'esame alla Camera dei deputati, dispone l'abrogazione del comma 2 dell'articolo 6-bis della legge 3 giugno 1999, n. 157, istitutivo del fondo di garanzia per il soddisfacimento dei debiti dei partiti e movimenti politici, alimentato dall'1 per cento delle risorse stanziato per i contributi ai partiti e movimenti medesimi, stabilendo che le risorse del fondo predetto, nell'importo disponibile in esito al completamento delle procedure già esperite alla data di entrata in vigore della presente legge, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

#### **Art. 15 - Deleghe al Governo e disposizioni in materia di erogazioni liberali**

Nel corso dell'esame alla Camera, sono state apportate talune modifiche a all'articolo 15 del DPR n. 917/1986 (TUIR), disponendo che l'aliquota di detraibilità delle erogazioni liberali in

favore delle Onlus e di soggetti e delle iniziative di carattere umanitario nei Paesi non OCSE, di cui all'articolo 15, comma 1, lettera i-bis) del TUIR, attualmente al 19 per cento, sia innalzato al 24 per cento per l'anno 2013 e del 26 per cento per gli anni successivi.

Dai dati delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nell'anno 2011, risulta un ammontare di erogazioni liberali in esame, attualizzate all'anno 2013, di circa 206 milioni di euro, con un importo medio di circa 220 euro. Poiché la norma proposta porta ad ipotizzare, come sopra detto, un aumento dell'aliquota della detrazione vigente, prudenzialmente è ragionevole ritenere che tale armonizzazione sia foriera di un effetto incentivante all'effettuazione di tali erogazioni liberali tale da incrementare gli importi suddetti di circa 1/3.

In base a tale ipotesi, si stima una perdita di gettito IRPEF di competenza annua di circa **-27 milioni di euro** per l'anno 2013 e di **circa -33,2 milioni di euro** a partire dagli anni successivi.

In considerazione dell'entrata in vigore a partire dall'anno 2013, la stima dell'andamento di cassa risulta il seguente:

	2013	2014	2015	2016
<b>IRPEF</b>	<b>0</b>	<b>-47,4</b>	<b>-37,9</b>	<b>-33,2</b>

*Milioni di euro*

\* \* \*

Gli effetti finanziari complessivi derivanti dagli articoli 7 e 15, indicati nella seguente tabella, risultano dunque compensati dai risparmi di spesa derivanti dal provvedimento in esame:

	2013	2014	2015	2016
<b>Articolo 7</b>	0	-8,7	-7	-6,1
<b>Articolo 15</b>	0	-47,4	-37,9	-33,2
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>-56,1</b>	<b>-44,9</b>	<b>-39,3</b>

**Art. 16. (Destinazione dei risparmi ad interventi conseguenti ai danni provocati da eventi sismici e calamita` naturali)**

L'articolo, introdotto nel corso dell'esame alla Camera dei Deputati, prevede l'attribuzione – mediante rassegnaione e previo accertamento con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze – dei risparmi derivanti dall'attuazione dell'articolo 1 negli anni 2012 e 2013 (rispettivamente quantificati in euro 91,2 milioni ed euro 69,3 milioni) alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile, al fine di destinarli alle amministrazioni pubbliche competenti in via ordinaria a coordinare gli interventi conseguenti ai danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dal 1° gennaio 2009.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 136, ha avuto esito



POSITIVO       NEGATIVO

Il Ragioniere Generale dello Stato

*Carb's*

11 9 GIU. 2012



ANNO 2012	Importo lordo	Riduzione di 20 mln ***	Importo ridotto di 20 mln.	Ulteriore riduzione (fino al 30%) *****	Riduz. compl. del 30%	Importo netto ****
Camera D.	€ 50.817.614,23	€ 5.021.830,83	€ 45.795.783,40	€ 66.785,50	€ 99.591,00	€ 45.795.783,40
Senato R.	€ 50.817.614,23	€ 5.021.830,83	€ 45.795.783,40	€ 66.785,50	€ 92.431,26	€ 45.795.783,40
Parlam. Eur.	€ 50.342.153,00	€ 4.974.845,43	€ 45.367.307,57	€ 66.785,50	€ 984.899,79	€ 45.367.307,57
Sicilia	€ 4.572.912,00	€ 451.898,24	€ 4.121.013,76	€ 66.785,50	€ 1.327.599,36	€ 4.121.013,76
Reg. S.O.	€ 40.831.561,00	€ 4.035.002,33	€ 36.796.558,67	€ 66.785,50	€ 1.089.597,00	€ 36.796.558,67
Molise	€ 331.970,00	€ 32.805,50	€ 299.164,50	€ 66.785,50	€ 99.591,00	€ 232.379,00
Valle d'Aosta	€ 102.567,00	€ 10.135,74	€ 92.431,26	€ 66.785,50	€ 92.431,26	€ 92.431,26
Friuli V.G.	€ 1.092.901,00	€ 108.001,21	€ 984.899,79	€ 66.785,50	€ 984.899,79	€ 984.899,79
Trentino A.A.	€ 795.251,00	€ 78.587,24	€ 716.663,76	€ 66.785,50	€ 716.663,76	€ 716.663,76
Sardegna	€ 1.473.180,00	€ 145.580,64	€ 1.327.599,36	€ 66.785,50	€ 1.327.599,36	€ 1.327.599,36
Abruzzo	€ 1.209.079,00	€ 119.482,00	€ 1.089.597,00	€ 66.785,50	€ 1.089.597,00	€ 1.089.597,00
<b>Totali</b>	<b>€ 202.386.802,46</b>	<b>€ 20.000.000,00</b>	<b>€ 182.386.802,46</b>	<b>€ 66.785,50</b>	<b>€ 99.591,00</b>	<b>€ 182.386.802,46</b>

ANNO 2013	Importo lordo	Riduzione di 20 mln ***	Importo ridotto di 20 mln.	Ulteriore riduzione (fino al 30%) *****	Riduz. compl. del 30%	Importo netto ****
Camera D.	€ 50.817.614,23	€ 5.021.830,83	€ 45.795.783,40	€ 10.223.453,44	€ 15.245.284,27	€ 35.572.329,96
Senato R.	€ 50.817.614,23	€ 5.021.830,83	€ 45.795.783,40	€ 10.223.453,44	€ 15.245.284,27	€ 35.572.329,96
Parlam. Eur.	€ 50.342.153,00	€ 4.974.845,43	€ 45.367.307,57	€ 919.975,36	€ 1.371.873,60	€ 45.367.307,57
Sicilia	€ 4.572.912,00	€ 451.898,24	€ 4.121.013,76	€ 919.975,36	€ 1.371.873,60	€ 3.201.038,40
Reg. S.O.	€ 40.831.561,00	€ 4.035.002,33	€ 36.796.558,67	€ 66.785,50	€ 99.591,00	€ 36.796.558,67
Molise	€ 331.970,00	€ 32.805,50	€ 299.164,50	€ 66.785,50	€ 99.591,00	€ 232.379,00
Valle d'Aosta	€ 102.567,00	€ 10.135,74	€ 92.431,26	€ 20.634,36	€ 30.770,10	€ 71.766,90
Friuli V.G.	€ 1.092.901,00	€ 108.001,21	€ 984.899,79	€ 219.869,09	€ 327.870,30	€ 765.030,70
Trentino A.A.	€ 795.251,00	€ 78.587,24	€ 716.663,76	€ 66.785,50	€ 716.663,76	€ 716.663,76
Sardegna	€ 1.473.180,00	€ 145.580,64	€ 1.327.599,36	€ 66.785,50	€ 1.327.599,36	€ 1.327.599,36
Abruzzo	€ 1.209.079,00	€ 119.482,00	€ 1.089.597,00	€ 66.785,50	€ 1.089.597,00	€ 1.089.597,00
<b>Totali</b>	<b>€ 202.386.802,46</b>	<b>€ 20.000.000,00</b>	<b>€ 182.386.802,46</b>	<b>€ 21.674.174,18</b>	<b>€ 32.320.673,54</b>	<b>€ 149.066.128,88</b>

ANNO 2014	Importo lordo	Riduzione di 20 mln ***	Importo ridotto di 20 mln.	Ulteriore riduzione (fino al 30%) *****	Riduz. compl. del 30%	Importo netto ****
Camera D.	€ 50.817.614,23	€ 5.021.830,83	€ 45.795.783,40	€ 10.223.453,44	€ 15.245.284,27	€ 35.572.329,96
Senato R.	€ 50.817.614,23	€ 5.021.830,83	€ 45.795.783,40	€ 10.223.453,44	€ 15.245.284,27	€ 35.572.329,96
Parlam. Eur.	€ 50.342.153,00	€ 4.974.845,43	€ 45.367.307,57	€ 10.127.800,47	€ 15.102.645,30	€ 35.239.507,10
Sicilia	€ 4.572.912,00	€ 451.898,24	€ 4.121.013,76	€ 919.975,36	€ 1.371.873,60	€ 3.201.038,40
Reg. S.O.	€ 40.831.561,00	€ 4.035.002,33	€ 36.796.558,67	€ 66.785,50	€ 99.591,00	€ 36.796.558,67
Molise	€ 331.970,00	€ 32.805,50	€ 299.164,50	€ 66.785,50	€ 99.591,00	€ 232.379,00
Valle d'Aosta	€ 102.567,00	€ 10.135,74	€ 92.431,26	€ 20.634,36	€ 30.770,10	€ 71.766,90
Friuli V.G.	€ 1.092.901,00	€ 108.001,21	€ 984.899,79	€ 219.869,09	€ 327.870,30	€ 765.030,70
Trentino A.A.	€ 795.251,00	€ 78.587,24	€ 716.663,76	€ 66.785,50	€ 716.663,76	€ 716.663,76
Sardegna	€ 1.473.180,00	€ 145.580,64	€ 1.327.599,36	€ 66.785,50	€ 1.327.599,36	€ 1.327.599,36
Abruzzo	€ 1.209.079,00	€ 119.482,00	€ 1.089.597,00	€ 66.785,50	€ 1.089.597,00	€ 1.089.597,00
<b>Totali</b>	<b>€ 202.386.802,46</b>	<b>€ 20.000.000,00</b>	<b>€ 182.386.802,46</b>	<b>€ 21.674.174,18</b>	<b>€ 32.320.673,54</b>	<b>€ 149.066.128,88</b>



In colore rosso sono indicati i dati relativi ai rinnovi elettorali dei singoli Organi, fatti salvi eventuali scioglimenti anticipati.

**Avvertenze**

**Legenda**

Per "importo lordo" si intende il valore risultante dalla moltiplicazione di 1 euro per il numero degli iscritti nelle liste elettorali nel giorno delle elezioni di

<p>•</p>	<p>Ciascun Organo per il quale è previsto il rimborso delle spese elettorali sostenute dai partiti e movimenti politici, ex art. 1, comma 5, della legge n. 157/1999. Per i casi di rinnovo dei diversi Organi (indicati in colore rosso), tale dato deve intendersi come una mera stima, basata sui dati delle elezioni precedenti.</p>
<p>••</p>	<p>Riduzioni del 10 + 10 % previste dai prossimi rinnovi ex artt. 5, comma 4, D.L. n. 78/010 e 6 del D.L. n. 98/2011</p>
<p>•••</p>	<p>Riduzione di 20 milioni di euro ex art. 2, comma 275, legge n. 244/2007</p>
<p>••••</p>	<p>Per "importo netto" si intende l'importo totale dovuto a carico del bilancio dello Stato, al lordo del versamento dell'1% al Fondo di Garanzia ex art. 5-bis legge n. 157/1999.</p>





mese	anno	ANNO 2015	rata	Numero elettori (In colore rosso se riferiti alla precedente tornata, come tali meramente Indicativi)	Importo lordo	Maggiorazione circostrizione estero	Importo comprensivo di maggiorazione circostrizione estero	Riduz. compl. del 55%	Importo netto ****	Importo
		Camera D.	III rata		€ 15.925.000,00	€ 238.875,00	€ 16.163.875,00		€ 16.163.875,00	€ 6.854.799,09
		Senato R.	IV rata		€ 15.925.000,00	€ 238.875,00	€ 16.163.875,00		€ 16.163.875,00	€ 6.854.799,09
		Parlam. Eur.	III rata		€ 15.925.000,00	€ 238.875,00	€ 16.163.875,00		€ 15.925.000,00	€ 6.790.664,02
		Sicilia	III rata	4.572.912,00	€ 1.444.643,13		€ 1.444.643,13		€ 1.444.643,13	€ 616.841,10
		Reg. S.O.	I rata	40.831.561,00	€ 12.899.227,88		€ 12.899.227,88		€ 12.899.227,88	€ 5.507.778,18
ottobre	2011	Molise	IV rata	331.970,00	€ 331.970,00		€ 331.970,00	€ 182.583,50	€ 149.386,50	
		Valle d'Aosta	III rata	102.567,00	€ 32.402,27		€ 32.402,27		€ 32.402,27	€ 13.835,29
		Friuli V.G.	III rata	1.092.901,00	€ 345.261,82		€ 345.261,82		€ 345.261,82	€ 147.421,65
		Trentino A.A.	III rata	795.251,00	€ 251.230,26		€ 251.230,26		€ 251.230,26	€ 107.271,58
		Sardegna	III rata	1.473.180,00	€ 465.396,96		€ 465.396,96		€ 465.396,96	€ 198.717,57
		Abruzzo	III rata	1.209.079,00	€ 381.963,98		€ 381.963,98		€ 381.963,98	€ 163.092,93
		<b>Totali</b>			€ 63.927.096,30	€ 477.750,00	€ 64.404.846,30		€ 63.927.096,30	€ 27.255.920,99

elezione	mese	anno	ANNO 2016	rata	Numero elettori (In colore rosso se riferiti alla precedente tornata, come tali meramente Indicativi)	Importo lordo	Maggiorazione circostrizione estero	Importo comprensivo di maggiorazione circostrizione estero	Riduz. compl. del 55%	Importo netto ****	Importo
		Camera D.	IV rata		€ 15.925.000,00	€ 238.875,00	€ 16.163.875,00		€ 16.163.875,00	€ 6.854.799,09	
		Senato R.	IV rata		€ 15.925.000,00	€ 238.875,00	€ 16.163.875,00		€ 16.163.875,00	€ 6.854.799,09	
		Parlam. Eur.	III rata		€ 15.925.000,00	€ 238.875,00	€ 16.163.875,00		€ 15.925.000,00	€ 6.790.664,02	
		Sicilia	IV rata	4.572.912,00	€ 1.444.643,13		€ 1.444.643,13		€ 1.444.643,13	€ 616.841,10	
		Reg. S.O.	IV rata	40.831.561,00	€ 12.899.227,88		€ 12.899.227,88		€ 12.899.227,88	€ 5.507.778,18	
ottobre	2011	Molise	V rata	331.970,00	€ 331.970,00		€ 331.970,00	€ 182.583,50	€ 149.386,50		
		Valle d'Aosta	IV rata	102.567,00	€ 32.402,27		€ 32.402,27		€ 32.402,27	€ 13.835,29	
		Friuli V.G.	IV rata	1.092.901,00	€ 345.261,82		€ 345.261,82		€ 345.261,82	€ 147.421,65	
		Trentino A.A.	III rata	795.251,00	€ 251.230,26		€ 251.230,26		€ 251.230,26	€ 107.271,58	
		Sardegna	III rata	1.473.180,00	€ 465.396,96		€ 465.396,96		€ 465.396,96	€ 198.717,57	
		Abruzzo	III rata	1.209.079,00	€ 381.963,98		€ 381.963,98		€ 381.963,98	€ 163.092,93	
		<b>Totali</b>			€ 63.927.096,30	€ 477.750,00	€ 64.404.846,30		€ 63.927.096,30	€ 27.255.920,99	

elezione	mese	anno	ANNO 2017	rata	Numero elettori (In colore rosso se riferiti alla precedente tornata, come tali meramente Indicativi)	Importo lordo	Maggiorazione circostrizione estero	Importo comprensivo di maggiorazione circostrizione estero	Riduz. compl. del 55%	Importo netto ****	Importo
		Camera D.	IV rata		€ 15.925.000,00	€ 238.875,00	€ 16.163.875,00		€ 16.163.875,00	€ 6.854.799,09	
		Senato R.	IV rata		€ 15.925.000,00	€ 238.875,00	€ 16.163.875,00		€ 16.163.875,00	€ 6.854.799,09	
		Parlam. Eur.	III rata		€ 15.925.000,00	€ 238.875,00	€ 16.163.875,00		€ 15.925.000,00	€ 6.790.664,02	
		Sicilia	IV rata	4.572.912,00	€ 1.444.643,13		€ 1.444.643,13		€ 1.444.643,13	€ 616.841,10	
		Reg. S.O.	III rata	40.831.561,00	€ 12.899.227,88		€ 12.899.227,88		€ 12.899.227,88	€ 5.507.778,18	
		Molise	I rata	331.970,00	€ 104.873,70		€ 104.873,70		€ 104.873,70	€ 44.779,51	
		Valle d'Aosta	IV rata	102.567,00	€ 32.402,27		€ 32.402,27		€ 32.402,27	€ 13.835,29	
		Friuli V.G.	IV rata	1.092.901,00	€ 345.261,82		€ 345.261,82		€ 345.261,82	€ 147.421,65	
		Trentino A.A.	III rata	795.251,00	€ 251.230,26		€ 251.230,26		€ 251.230,26	€ 107.271,58	
		Sardegna	III rata	1.473.180,00	€ 465.396,96		€ 465.396,96		€ 465.396,96	€ 198.717,57	
		Abruzzo	III rata	1.209.079,00	€ 381.963,98		€ 381.963,98		€ 381.963,98	€ 163.092,93	
		<b>Totali</b>			€ 63.760.000,00	€ 477.750,00	€ 64.237.750,00		€ 63.760.000,00	€ 27.255.920,99	

Avvertenze

In colore rosso sono indicati i dati relativi ai rinnovi elettorali dei singoli Organi, fatti salvi eventuali scioglimenti anticipati.

Legenda

Per "Importo lordo" si intende il valore risultante dalla moltiplicazione di 1 euro per il numero degli iscritti nella lista elettorale nel giorno delle elezioni di ciascun Comune nel mese.







ANNO 2015

01/01/2015 - 31/12/2015

ANNO 2016

01/01/2016 - 31/12/2016

ANNO 2017

01/01/2017 - 31/12/2017